

# PROVINCIA

## COSSATO «Raccogliamo suggerimenti» Movimento 5 Stelle in piazza Chiesa

COSSATO Sabato il gruppo di Cossato del MoVimento 5 Stelle era nella piazza della Chiesa (foto) con un banchetto per presentare «le attività che stiamo svolgendo» e per raccogliere «suggeri-

menti per tematiche riguardanti la città di Cossato». Dalle 9 sino alle 17 i pentastellati hanno incontrato i cittadini «sia per farci conoscere ma anche per divulgare i programmi del MoVimento, che sono visibili anche sul nostro sito [www.cossato5stelle.it](http://www.cossato5stelle.it). E' tutto alla luce del sole, anche la casetta delle offerte è in plexiglass trasparente», ha detto il portavoce Massimo Filiberti.



**SALUSSOLA** Il centro, realizzato sui terreni Gianinetto, è casa per 20 disabili intellettivi

# L'abbraccio degli alpini a Cascina Carrubi

Festa per gli 80 anni del Gruppo nella sede "operativa" dell'Anffas, creatura voluta dalle penne nere

**SALUSSOLA** Era il lontano 1989 quando Corrado Perona, dal lago del Mucrone, lanciò l'idea. O meglio. Qualcosa più di un'idea. Un progetto, un'iniziativa immaginata, progettata e pronta da realizzare, in pieno spirito da penne nere. Il 70° anniversario di fondazione della sezione Ana di Biella si avvicinava, e gli alpini sentivano forte il desiderio di fare qualcosa di concreto per celebrare l'evento. Qualcosa che non avesse il sapore del gesto simbolico. Ma che avesse la forza dell'idea che dura. Che serve. Che aiuta. Perché per loro, gli alpini, solo così avrebbe avuto un senso.

Cinque anni di cantiere e 19mila ore di lavoro dopo, rinasceva a Salussola, a due passi da San Secondo, Cascina Carrubi. Frutto dell'opera di ristrutturazione realizzata da più di 800 alpini e della solidarietà dimostrata da tantissimi amici, capaci di raccogliere sino a un miliardo di vecchie lire per la causa, prendeva così vita il sogno dei fratelli Gianinetto, i quali avevano donato la struttura all'Anffas. In una parola nasceva ed era il 1994, periodo della presidenza di Franco Becchia - il Centro di soggiorno agricolo e residenziale per disabili "Mario e Marie Gianinetto". Un nuovo tassello nell'offerta di servizi a favore delle persone più fragili, in un contesto che col tempo, scrivendo una storia che non si arresta ancor oggi, si sarebbe arricchito sino a diventare vero punto di riferimento per il territorio.

Oggi Cascina Carrubi, con i suoi 23 anni di ormai collaudata storia, è nuovamente lì. A far festa con i "suoi" alpini, che mai, da quel lontano 1989, hanno smesso di badare a quel luogo da sempre sentito come parte della loro famiglia. Sabato pomeriggio, ansiosi di dare un primo assaggio ai grandi festeggiamenti che a giugno celebreranno gli 80 anni di fondazione, le penne nere del gruppo salussele hanno ancora una volta fatto visita ai "loro" ragazzi. Scegliendo proprio Cascina Carrubi come luogo per una prima giornata di festa, trascorsa col pensiero rivolto ai tanti alpini che hanno contribuito alla realizzazione del grande sogno. «Oggi Cascina Carrubi è un vero fiore all'occhiello delle nostre offerte», afferma Ivo Manavella, presidente e direttore della cooperativa sociale Integrazione Biellese, emanazione di Anffas che ha in carico i servizi residenziali e semiresidenziali della Onlus, nonché segretario di Anffas biellese. «E posso dire che quanto oggi vantiamo è frutto di un percorso che non si è mai arrestato. Quando sono arrivato in struttura, buona parte dei terreni agricoli dei Gianinetto erano in-



disuso. La serra era fatiscente e le attività si limitavano alla Cascina, senza alcun utilizzo degli spazi esterni». Una situazione che col tempo si è trasformata radicalmente. «Abbiamo dapprima promosso la raccolta fondi "Piantala con noi" - continua Manavella - per racimolare i soldi necessari alla ristrutturazione della serra e alla sua messa in funzione. Quindi ci siamo affidati a operatori e volontari, tra cui gli alpini, che ancor oggi un paio di volte all'anno si occupano della manutenzione delle aree esterne: a loro abbiamo ri-

volto il nostro grazie per aver completato i lavori». A quel punto è stato possibile dare il via alla vera grande "chicca" della Cascina: l'attività agricola, assunta

**Nella struttura si coltiva frutta e verdura da vendere al mercato di Gaglianico**

fin da subito come vero strumento formativo a favore degli ospiti. «Nelle strutture ricettive di Salussola oggi vivono stabilmente 20 disabili intellettivi - fa notare Manavella - 12 nella comunità alloggio; 6, con disabilità lieve, nel gruppo appartamento "Leonardo Gianinetto", e altri 2, più autonomi, nel gruppo appartamento "Franco Becchia". A molti di loro, a chi può e ha gli strumenti per contribuire, dobbiamo la coltivazione di ortaggi e frutta, che vengono poi venduti il venerdì mattina al mercato di Gaglianico, nell'ap-

**FESTA** Un momento della grande festa di sabato a Cascina Carrubi: l'orazione di Ivo Manavella, presidente della coop. sociale Integrazione biellese nonché alpino. Sullo sfondo, la serra in cui vengono coltivati gli ortaggi

## I NUMERI

# 5

**Anni di cantiere**

Gli anni di cantiere per la realizzazione di Cascina Carrubi, inaugurata nel 1994

# 1 MLD

**I soldi raccolti**

In lire, l'ammontare delle offerte raccolte per la realizzazione di Cascina Carrubi, la cui idea fu lanciata da Perona nel 1989

# 800

**Gli alpini impiegati**

Le penne nere che hanno contribuito ai lavori di realizzazione della struttura: a loro, e a quelli di loro "andati avanti", è stata dedicata la festa di sabato

posito banchetto dei ragazzi».

**Per il mondo** della disabilità è ormai una certezza, una vera sicurezza, sapere di poter contare su una struttura di questo genere. Accredita presso la Regione Piemonte, beneficiaria di fondi erogati dall'Asl Bi, dai Consorzi socio-assistenziali e dalle famiglie attraverso la classica contribuzione, Cascina Carrubi è oggi un vero braccio operativo a sostegno di pazienti e genitori. «A disposizione ci sono 6 educatori e una dozzina di Oss - conclude Manavella -, oltre al supporto medico, fisioterapico e a tutti i servizi che possono rendersi necessari per il benessere dell'ospite». E per tanto di tutto questo, nonostante siano passati decenni, va dato merito proprio alle penne nere. «Per i nostri ragazzi è sempre un'emozione ricevere gli alpini - conclude il presidente -. Ogni volta li attendono con grande ansia e gioia». Per tutti coloro che sono "andati avanti", ma anche per chi è ancora qui a ricordare quanto è stato fatto, è forse questo, alla fine dei conti, il regalo più grande.

• Veronica Balocco

**OCCHIEPPO SUPERIORE** "Ricordando Paola"

## Sla, mondo di progressi

**OCCHIEPPO SUPERIORE** La seconda edizione della giornata "Ricordando Paola", dedicata alla ricerca sulla Sla (Sclerosi Laterale Amiotrofica), svoltasi a Villa Mossa di Occhieppo Superiore il 13 maggio scorso, è stata un grande successo e un significativo momento nel quale si sono potuti constatare i progressi fatti nel campo della ricerca mondiale su questa malattia.

Nel corso dell'incontro, la dottoressa Letizia Mazzini e il professor Adriano Chiò hanno presentato i risultati e le criticità che la ricerca sta affrontando nel campo della genetica, delle staminali e delle nuove strade che stanno intraprendendo i ricercatori. E' emerso che i due centri di Torino e Novara si confermano un fiore all'occhiello non solo in Piemonte, ma in Italia e a livello mondiale. E si è parlato dei nuovi farmaci che a breve saranno testati, con l'auspicio che possano contribuire a un miglioramento della qualità della vita dei pazienti.

**Sinergia.** Altro dato di grande rilievo è la partecipazione massiccia di tutti gli operatori sanitari che

interagiscono intorno al malato di Sla. «Potremmo dire che Biella - ha spiegato Luigi Trabaldo Lena, referente Aisla Biella Vercelli - è una punta avanzata nel percorso della presa in carico multidisciplinare. Dalla diagnosi che la neurologia è in grado di fare a tutte le specialistiche presenti in ospedale, capaci di accogliere i malati e di fornire loro l'adeguata assistenza, in un percorso ben collaudato: dalla medicina riabilitativa alle cure palliative, alla dietologia, fino alla pneumologia. Il supporto, oltre che degli specialisti, del personale infermieristico rappresenta l'altra carta vincente, in particolare sul fronte della qualità della vita e della elevata professionalità acquisita intorno ai malati: i familiari possono contare su persone di grande sensibilità, competenza e disponibilità».

Non sono mancate le testimonianze e le proposte di operatrici dei Consorzi socio-assistenziali. «Una crescente integrazione - ha concluso Trabaldo Lena - è importante e determinante nella rete che interagisce con le famiglie e i malati di Sla».

• L.B.

**Cavaglià Dr. Leonardo  
Cavaglià Dr.ssa Carlotta  
STUDIO DENTISTICO**

operativi in ortodonzia,  
igiene e sbiancamento dentale,  
chirurgia orale, implantologia,  
protesi fisse e mobili  
e odontoiatria infantile

Via Papa Giovanni XXIII 58  
13882 CERRIONE (BI)  
Tel. 015 671250



C.L. Medical studio dentistico situato in centro a Biella  
è costituito da un'equipe di medici specializzati  
per risolvere ogni problematica inerente la bocca.

Via Italia 13 - 13900 - BIELLA (BI) - Tel. 015 21280